

Seconda Edizione

alla scoperta di  
**GRAVINA IN PUGLIA**



-  **Arte**
-  **Storia**
-  **Cultura**
-  **Gastronomia**



Comune di  
Gravina in Puglia



## IDEAZIONE E REALIZZAZIONE

*WebisComm*

## PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE

*TuttoInVista.it*

## TESTI A CURA DI

*Prof. Giovanni Pacella - presidente Associazione Culturale Benedetto XIII*

## FOTO A CURA DI

*Piero Amendolara - [www.pietroamendolara.it](http://www.pietroamendolara.it)*

## SI RINGRAZIA:

*il Comune di Gravina in Puglia*

*il Sindaco Alesio Valente*

*l'Assessore al Turismo Michele Naglieri*

*l'Amministrazione Comunale*

**II EDIZIONE 2016** - *Pubblicazione gratuita*

© **COPYRIGHT 2016 Webis Srl** - *Tutti i diritti riservati*

## NUMERI UTILI

*useful numbers*

- **CARABINIERI** - *Police* tel. 080.3264275 **112**
- **POLIZIA DI STATO** - *Police* tel. 080.3260411 **113**
- **VIGILI DEL FUOCO** - *Firefighters Altamura* tel. 080.3106001 **115**
- **SOCCORSO ACI** - *Rescue Car* tel. 803.116
- **POLIZIA MUNICIPALE** - *Municipal police* tel. 080.3223477 - 080.3267463
- **PRONTO SOCCORSO** - *First Aid* tel. 080.3261857 **118**
- **GUARDIA MEDICA** - *First Aid* tel. 080.3251749
- **OSPEDALE** - *Hospital* tel. 080.3108111
- **CORPO FORESTALE ED EMERGENZA INCENDI** - *Rangers and Fire Emergency* **1515**
- **COMUNE** - *Municipality* tel. 080.3259111



CENNI STORICI - *A BRIEF HISTORY*

*pag. 2*



MONUMENTI, CHIESE, MUSEI - *MONUMENTS, CHURCHES, MUSEUMS*

*pag. 4*



GRAVINA SOTTERRANEA - *GRAVINA SOTTERRANEA*

*pag. 16*



BENVENUTI A GRAVINA - *WELCOME TO GRAVINA*

*pag. 17*



EVENTI - *EVENTS*

*pag. 18*



DOVE MANGIARE - *WHERE TO EAT*

*pag. 19*



DOVE DORMIRE - *WHERE TO SLEEP*

*pag. 20*



IL PALLONE DI GRAVINA - *IL PALLONE DI GRAVINA*

*pag. 22*



SHOPPING & SERVIZI - *SHOPPING & SERVICES*

*pag. 23*



Gravina in Puglia, ai piedi dell'Alta Murgia in territorio di Bari, alla confluenza di valli del preappennino lucano, circondata da verdi e ameni colli ricchi di uve e olive, racchiude una gloriosa storia lunga tremila anni. Testimonianza sono i reperti portati alla luce nei siti archeologici preromani "Botromagno" e "Padre Eterno". Ad ovest è lambita dal burrone "Gravina" che ha dato il nome alla città. Infatti, geologicamente la gravina indica una depressione del terreno provocata dall'erosione delle acque. Nel letto del burrone scorre un torrente che ha la sua sorgente a fontana d'Ogna e va a sfociare, dopo un percorso di quasi 30 chilometri, nel Bradano in contrada "porticella" tra Miglionico e Montescaglioso. Il territorio ha portato alla luce esemplari fossili di fauna marina risalente al cenozoico.

Situata nell'antica regione della Peucezia, sin dal VI-V

secolo a.C., fuse la sua cultura con quella magno-greca. E dai greci fu chiamata Sidion ricavata da pochi esemplari di monete con il demotico sidion. Chiamata dai romani Silvium, ebbe grande importanza grazie ad una stazione di rifornimento creata sulla Via Appia. Con la caduta di Roma subì scorrerie e rubeerie da parte di ostrogoti e visigoti, che spinsero molti cittadini a ripopolare le grotte del sottostante burrone. Di lì lentamente si spostarono sul costone sinistro del burrone dando vita ai rioni Fondovico (o Fondovito) e Piaggio. Soggetta a conquiste da parte di bizantini e longobardi, subì incursioni di saraceni prima dell'avvento dei normanni che la risollevarono dalla miseria in cui era caduta nei secoli bui. Tra l'VIII e il IX secolo si cominciarono a costruire chiese nelle grotte. I normanni costruirono nell'XI secolo un castello e una chiesa monumentale ripristi-

nando la cattedra vescovile. Con Federico II, erede dei normanni da parte di madre, ebbe nel 1224 un castello ed un grande riconoscimento. Con Cosenza, Salerno e Sulmona, infatti fu elevata a curia generale di Puglia, Capitanata e Basilicata per la celebrazione dei processi. Agli Angioini, che sostituirono gli Svevi, subentrarono gli Aragonesi che affidarono al prefetto di Roma, Francesco Orsini, la contea elevandola a ducato. Con gli Orsini, che si fermarono a Gravina fino ai primi anni dell'ottocento, acquistò potenza e prestigio. Certamente il personaggio più famoso di questa famiglia fu Pier Francesco, nato nel palazzo ducale il 2 febbraio del 1650 che, abdicando in favore del fratello Domenico, preferì vestire l'abito dei domenicani con il nome di fra Vincenzo Maria. Nel 1724 fu elevato al soglio pontificio con il nome di Benedetto XIII.



Gravina in Puglia is located in the Northern Murgia geographical area of Bari, at the confluence of the Preappennines Lucan valleys. It is surrounded by green and pleasant hills full of grapes and olives and its glorious history spans over three thousand years. What remains are the unearthed finds in the archaeological sites of the pre-Roman "Botromagno" and the "Padre Eterno". To the west, it is bordered by the ravine, known as "Gravina", that gave the city its name. In fact, geologically, the ravine indicates a depression in the ground caused by water erosion. In the core of the ravine, a river flows and has its source in the locality called "Fontana Ogna". After nearly 30 km, it flows in the Bradano river in the district "Porticello" between the cities of Miglionico and Montescaglioso. The territory has unearthed fossil specimens of marine life dating back to the Cenozoic.

Gravina's location is in the ancient region of "Peucezia" and since the VI-V century BC, its

culture merged with that of Magna Graecia. It was called by the Greeks as "Sidinon" thanks to the few specimens of coins found and by the Romans as "Silvium", for the filling station which was created on the Via Appia. With the

fall of Rome, it suffered raids and robberies by Ostrogoths and Visigoths, who led many people to re-populate the caves of the ravine below. From there, they moved slowly on the ridge, left of the ravine, giving life towards "Fondovico" (or "Fondovito") and "Piaggio". Subject to conquests by the Byzantines and the Lombards, it also suffered incursions by the Saracens. But, thanks to the Normans, it rose again from the misery into which it had fallen in the dark ages. Between VIII and IX century, churches were built in the caves. The Normans built a



castle in the XI century and a monumental church restoring the bishopric. With the king Federico II, heir of the Normans from the mother's side, a castle was built in 1224 gaining great recognition. With the cities of Cosenza, Salerno and Sulmona, in fact, Gravina became the General Curia of Puglia, Capitanata and Basilicata for prosecution trials. The Angevins, who replaced the Swabians, took over the Aragonese and entrusted the county to the prefect of Rome, Francesco Orsini, raising it to dukedom. With the Orsini, who stopped in Gravina in the early 19th century, it gained power and prestige. Certainly the most famous person of this family was Pier Francesco. He was born in the ducal palace on February 2, 1650. He abdicated his brother Domenico and preferred wearing the habit of the Dominicans, calling himself Vincenzo Maria. In 1724 he was elevated to the papacy and became known as Benedict XIII.





### FONDOVICO (o Fondovito)

Con il lento trasferimento degli abitanti dal versante destro del burrone, nacque e si sviluppò nei primi secoli del Medioevo. L'otto maggio, in occasione della festa di San Michele delle grotte, le vie del quartiere sono addobbate con i cosiddetti "bal-lune", coperte o copriletti in seta o stoffe damascate con frange e ricami, a cui sono attaccati, secondo una tradizione pagana, indumenti intimi femminili come segno di fecondità.



San Michele

### SAN MICHELE

Chiesa rupestre nel rione Fondovico sul costone sinistro del burrone gravina, è indicata prima cattedrale della città. Collocata in paesaggio suggestivo in un complesso di grotte, l'interno si presenta a cinque navate. Scavata, probabilmente tra l'VIII e il IX secolo, fu successivamente affrescata secondo la tecnica orientale. Ospitò i basiliani

prima, i benedettini dopo. Dall'interno del complesso si gode una suggestiva visione sul panorama del burrone. È opinione diffusa che la grotta originariamente abbia ospitato un culto pagano al mitico indovino Calcante o a Podalirio, figlio di Esculapio o Asclepio dio della medicina ed egli stesso medico degli eroi greci a Troia.

### BIBLIOTECA FINIA

Ritenuta da molti la più antica biblioteca pubblica di Puglia, è chiamata Finia dal

nome del suo maggior donatore, cardinale Antonio Fini che fece edificare nel 1743 una sede idonea nei pressi del Seminario della chiesa. Nella biblioteca oggi sono conservati oltre 13000 volumi tra cui preziosissimi incunaboli, manoscritti, edizioni cinquecentesche. Nella lunetta del timpano spicca un orologio del seicento con inserimento dopo l'unità d'Italia dei volti di Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi che muovono ininterrottamente occhi e bocca.



*Si narra che un tempo lontano alcuni cittadini di Altamura, volendo vendicare il furto fatto dai gravinesi del gonfalone che dava il prestigio della celebrazione di una fiera, decisero di rubare la fontana della piazza. I gravinesi, avendo scoperto l'infame progetto, pensarono di metterla al sicuro mettendo tutto intorno le catene. Gli audaci altamurani non si vollero arrendere e notte tempo, quando tutto taceva, si presentarono nella piazza per risolvere definitivamente la questione.*

*Cominciarono ad operare, ma uno di loro, alzando inavvertitamente lo sguardo verso l'orologio, credette di essere stato scoperto dai due che parlavano tra loro e li osservavano. Dunque fuggirono. La fiera ancora oggi viene celebrata a Gravina.*





Fondovico (or Fondovito)



the "Finia" Library

### FONDOVICO (or Fondovito)

This ancient district developed in the first centuries of the Middle Ages with the moving inhabitants from the slope of the ravine. On the 8th May the feast of "St. Michael of the caves" is celebrated. The streets of the district are adorned with the so-called "ballune". These may include: blankets, silk bedspreads, or damask fabrics with embroidery and fringes, to which women's undergarments are attached as a sign of fertility.

### SAN MICHELE

It is a rock church in the district of Fondovico on the left ridge of the ravine. It is known as the first cathedral of the city. Located in a caves complex and surrounded by a picturesque landscape, the interior has five naves. It was dug probably between the 8th and 9th centuries, it was later painted according to the oriental technique. It was hosted by the Basilian first and after by the Benedictines. From the inside, you can enjoy a breathtaking view of the panorama of

the ravine. It is widely believed that the cave was originally a pagan cult hosted by the legendary soothsayer Calchas or Podalirius, son of Asclepius, the god of medicine as well as the doctor of the Greek heroes of Troy.

### THE "FINIA" LIBRARY

It is considered by many as the oldest public library in Apulia. It is called Finia named after its largest donor, Cardinal An-

tonio Fini, who built it in 1743 believing it to be a suitable location near the seminary of the church. The library, today, preserves more than 13,000 volumes, including priceless incunabula, manuscripts, and 16th century editions. In the lunette of the gable, a 17th century clock stands with the faces of Vittorio Emanuele II and Giuseppe Garibaldi whose eyes and mouth continuously move.



It is said that, long time ago, the citizens of Gravina had tried to steal a famous banner used in celebrating the town's fair in Altamura. Consequently, the citizens of Altamura decided to take revenge by stealing the fountain in the square of Gravina. Though, having discovered the plan, they decided to secure it by putting chains all around the fountain. But, the bold citizens of Altamura, not wanting to surrender, decided to settle the matter. One night, when all was quiet, they headed towards the square but while stealing the fountain, they realized that they were being watched and therefore, were forced to run away. The fair is still celebrated in Gravina today.



Basilica Cattedrale

### BASILICA CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA

Costruita dai normanni nell'XI secolo, ha subito ampliamenti nel quattrocento. Della chiesa normanna esternamente sul lato sud conserva il rosone e una finestra del transetto e nell'interno il presbiterio con due archi, completamento delle navate

laterali. Sulla facciata principale, lato ovest, troneggia un rosone a 24 razze annoverato tra i più belli d'Italia. L'interno è arricchito da paliotti in tarsie di marmi policromi barocchi come il soffitto in legno dorato, la pala del 1468 "La presentazione di Maria al Tempio", un preziosissimo crocifisso ligneo di tardo cinquecento e, soprattutto importante, il fonte battesimale dove fu battezzato nel 1650 il futuro papa Benedetto XIII, primogenito dei duchi e destinato ad ereditare il ducato.

### SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO

Volgarmente conosciuta come chiesa del Purgatorio, nacque come cappella funeraria della famiglia Orsini tra il 1649 e il 1654. Singolare

è la facciata con orsi come stilofori su cui poggiano tre ordini di colonne e due scheltri in pietra sul timpano. Nell'interno il presbiterio è sormontato da una cupola maestosa, un altare in tarsie di marmi policromi e il monumento funerario del duca Ferdinando III.

### PIAGGIO

Antico quartiere sorto contemporaneamente all'altro quartiere di sassi e ai piedi del lato nord della cattedrale, è quasi completamente abbandonato. Qui si trova la chiesa di Santa Lucia sovrastata da tre absidi della diroccata chiesa rupestre di Santa Maria della Neve. Dall'atrio si accede al cunicolo dell'antica cinta muraria.

### CHIESA DI SAN BASILIO

Ubicata nel quartiere medievale Piaggio presenta quattro navate intervallate da pilastri e due colonne, nell'abside centrale conserva un altare con stemmi della famiglia Manzella consacrato nel 1714 dal cardinale fra Vincenzo Maria Orsini, futuro papa Benedetto XIII.



*La notte del 2 novembre era consuetudine lasciare imbandita la tavola nella convinzione che i parenti defunti nella sfilata per le vie del paese avrebbero cenato. Dopo il pasto si ritrovavano tutti presso la chiesa del Purgatorio e in processione si dirigevano nella cripta della cattedrale. Una donna, svegliantasi, sentendo recitare le litanie, affacciata vide la processione. Decise di seguire il corteo e di assistere alla funzione religiosa. Guardandosi attorno, riconobbe una sua comare defunta che le suggerì di allontanarsi in tutta fretta perché il sacerdote stava per prepararsi a chiudere la porta. Seppure spaventata, la donna riuscì ad uscire mentre la porta si chiudeva, ma il lungo vestito rimase impigliato. Con la forza della disperazione strappò la veste e fu salva.*







### THE CATHEDRAL BASILICA OF SAINT MARIA OF THE ASSUMPTION

Built by the Normans in the 11th century, it has been enlarged in the 15th century. On the external south side of the basilica, there is the rose window which retains the Norman church as well as the window of the interior transept and the presbytery with the two arches of the aisles. On the front west side, there is a rose window with 24 spokes considered one of the most beautiful in Italy. The interior is decorated with frontals in polychrome marble baroque and the ceiling is in gilded wood. There is also the shovel of 1468, the "Presentation of Mary in the Temple" which is a precious wooden crucifix of the late sixteenth century, as well as the baptismal font, where the future



The Church of Santa Maria of the Suffrage

Pope Benedict XIII, the eldest son of the Dukes and destined to inherit the dukedom, was baptized in 1650.

### THE CHURCH OF SANTA MARIA OF THE SUFFRAGE

It is known as the Church of Purgatory and was built as a funerary chapel for the Orsini family between 1649 and 1654. Its facade is very unique.



On the night of November 2, it was customary to set the table with food in the belief that the dead relatives would go through the streets of the country and dine. After the meal, they would all meet at the church of the Purgatory and then walk in a procession in the crypt of the cathedral. It is said that once, a woman woke up, and hearing the recital of prayers, she walked in and saw the procession deciding to join the church service. Looking around, she recognized her deceased godmother who told her to leave in a hurry because the priest was about to close the door leaving her inside. Frightened, the woman was able to escape as the door closed, but her long dress got caught. With despair, she tore her dress and was saved.

There are bears on which three rows of columns rest and two skeletons in stone on their eardrum. Inside the sanctuary, there is a majestic dome, an altar in polychrome marble and the funerary monument of Duke Ferdinand III.

### PIAGGIO

An old district in stones found in the north side of the cathedral which has been now almost completely abandoned. Here you will find the church of Saint Lucia covered by the three apses of the ruins of the rock church of Santa Maria della Neve. The atrium leads to the passage of the ancient city wall.



Piaggio

### THE CHURCH OF SAN BASILIO

It is located in the medieval district of Piaggio, it has four aisles, pilasters and two columns. At the central apse, there is an altar which preserves the emblem of the Manzella family consecrated in 1714 by Cardinal Vincenzo Maria Orsini and later known as Pope Benedict XIII.



### MUSEO "ETTORE POMARICI-SANTOMASI"

Il museo porta il nome del fondatore che alla sua morte (1917) volle lasciare ricordo di sé facendo dono alla sua città della vasta collezione privata di reperti archeologici provenienti da Botromagno. La struttura museale è distribuita su tre superfici. A piano terra è stata ricostruita la cripta della chiesa rupestre di San Vito dotata di affreschi databili tra l'XI e il XII secolo. Al primo piano è sistemata una biblioteca con incunaboli, cinquecentine, manoscritti e pergamene. Al secondo piano domina la sezione archeologica con vasi di pregevolissima fattura ritrovati su Botromagno. Nella pinacoteca emergono



Chiesa di Sant'Andrea

le due tele secentesche di Francesco Guarini "Madonna con Bambino" e "Disputa di Gesù tra i dottori" e il "San Sebastiano" di Ludovico Carracci datato 1599.

### CHIESA DI SANT'ANDREA

Chiesa rupestre ubicata nel

cavato San Marco, conserva ancora in buona parte l'iconostasi con panche interne che dovevano accogliere i cristiani per il rito dell'agape. Purtroppo non ha conservato tracce di affreschi.



*A ricordo dell'episodio leggendario che vide protagonista San Giuseppe quando, per scaldare Gesù appena nato, chiese del fuoco a pastori che bivaccavano nei pressi e dai quali ebbe un gran rifiuto, anche i nostri nonni inventarono il falo, detto "Nova neuve". La sera del 19 marzo si formava una catasta di legna per essere bruciata alle prime ombre della sera. Grande era la partecipazione di bimbi e adulti, uomini e donne attorno al fuoco che intonavano la nenia tramandata dai nostri nonni:*

*San g'seppe u' vicchiaridde  
Vè sunanne u' campanidde  
Porte u' fueche ind' o mantidde  
U' mantidde nan s'nsbbrousciae  
E u banbein s'angallesciae*

*L'allegra brigata allietava il quartiere con canti saltando e ballando fino agli ultimi bagliori delle fiamme; ma sotto la cenere covavano ancora carboni accesi che venivano religiosamente distribuiti per riscaldare le ultime ore della serata attorno al braciere di casa.*



The "E. Pomarici-Santomasi" Museum

overlooking the archaeological section, there are vases of exquisite workmanship found on the hill of Botromagno. In the art gallery, the two paintings of the 17th century "The mother and Child" and "The dispute of Jesus among the doctors" by Francesco Guarino as well as the "Saint Sebastian" by Ludovico Carracci which dates back to 1599, can be found.

### THE "E. POMARICI-SANTOMASI" MUSEUM

The museum bears the name of its founder who, after his death in 1917, wanting to be remembered, donated his private archaeological finds from Botromagno to the city. The museum is on three

floors. On the ground floor, the crypt of the rock church of St. Vito was rebuilt with frescoes dating between the 11th and 12th centuries. On the first floor, there is a library with incunabula, 16th century manuscripts and scrolls. On the second floor,

### THE CHURCH OF ST ANDREW

It is a rock church and its iconostasis and internal benches where the Christians celebrated the rite of "agape" still remain. Unfortunately, no traces of frescoes have been preserved.



To remember the episode of St. Joseph, who had asked for fire to the shepherds to warm the newborn Jesus but they refused, even our grandparents have invented the bonfire called "Nova nuove". On the evening of March 19th a pile of wood is formed to be burned in the early evening. Many children and adults would sit around the campfire, singing the lullaby handed down by our grandparents:

*San g'seppe u' vicchiaridde  
Vè sunanne u' campanidde  
Porte u' fueche ind' o mantidde  
U' mantidde nan s'asbbrousciae  
E u bambein s'angallesciae*

The group gladdened the neighborhood with cheerful songs, jumping and dancing until the last glow of the flames. The smoldering coals were then distributed to people's homes to heat themselves during the last hours of the evening.



Santa Sofia

#### SANTA SOFIA

Costruita dai duchi Orsini tra quattrocento e cinquecento, nell'interno presenta un soffitto a cassettoni con la rosa

orsiniana in legno dorato, un matroneo in legno dorato e l'eccezionale monumento sepolcrale datato 1518, definito una gemma dell'archi-

tettura meridionale che raccoglie le spoglie mortali di Angela Castriota Scandenberg di origine albanese e moglie del duca Ferdinando II Orsini. Alla chiesa è annesso un monastero rinascimentale che ha ospitato fino all'ottocento le clarisse.

#### CHIESA DI SAN FRANCESCO

Sorge con maestosità ed eleganza nella omonima piazzetta. La sua costruzione è della prima metà del '500, ha sulla facciata un delicatissimo portale e un rosone ricamato nell'interno a tre navate, si osservano un soffitto a capriate, un meraviglioso organo settecentesco, paliotti di altari in tarsie di marmi policromi, affreschi e un crocifisso ligneo di tardo seicento. Di pregevolissima fattura è la tavola di Sebastiano Pisano su tavola del '500 "L'adorazione di Magi".



*Quando la festa gioiosa del carnevale stava per concludersi, le vie erano popolate da mascherati che, invadendo case di parenti e amici intonavano la filastrocca:*

*Uè la patronne, tu tiene la salsizze:  
ci nan me la dè ma da fe ngazzè e  
da ddò nan me ne vouche.*

*La sera del martedì grasso, quando ormai la festa volgeva al termine, si toglievano dai balconi, dove erano rimasti appesi per tutto il periodo carscatesco, i fantocci di "Giuanne", (questo era il nome di carnevale) e della moglie Mariette (la quarantaine) e si faceva il corteo funebre. Si giungeva presso la scalinata che porta alla "fontana di fuori" (imbocco di via Lettieri) e si bruciavano i due tra pianti e strida. Alle 22 le campane delle chiese suonavano a morte annunciando l'inizio della penitenza.*



#### THE CHURCH OF SANTA SOFIA

*It was built by the Dukes Orsini between 1400 and 1500. Internally, there is a coffered ceiling with the orsinian rose made of gilded wood. There is also a "women gallery" in gilded wood and the tomb with the remains of Angela Castriota Scandenberg of albanian origin and wife of Duke Ferdinand II Orsini. It dates back to 1518 and is defined as the gem of Southern architecture. Next to this church, there is a Renaissance monastery that hosted the Poor Clares until the 19th century.*



The Church of San Francesco

#### THE CHURCH OF SAN FRANCESCO

*It is a majestic and elegant church located in the homonymous square. It was built in the first half of the 16th century. It has a delicate*

*portal on the facade and an embroidered rose. In the interior, there are three naves, a beamed ceiling, a beautiful 18th-century organ, frontals of altars in polychrome mar-*

*ble, frescoes and a wooden crucifix of the late 17th century. There is the exquisite table of Sebastiano Pisano "The Adoration of the Magi" of the 16th century.*



*When the joyous celebration of the carnival was about to end, the streets were full of masks and people would go to the homes of their relatives and friends singing:*

*Uè la patrourne, tu tiene la salsizze:  
ci nan me la dè ma da fe ngazzè e  
da ddò nan me ne vouche*

*On the evening of Shrove Tuesday, when the festival ended, people had a funeral procession after having removed from their balconies the puppets of "Giuanne" (this was the name of the carnival) and his wife Mariette (the "quarantoina"). Puppets which were left hanging throughout the carnival period. They would head for the stairs leading to the "outside fountain" (taking via Lettieri) and burned the two puppets with tears and cries. At 10 p.m., the church bells rang announcing the time to penance.*



Chiesa Santa Maria della Stella



Padre Eterno

## CHIESA

### SANTA MARIA DELLA STELLA

Più nota con il nome di Madonna della Stella, si trova sul versante destro del burrone a cui si giunge attraverso il settecentesco viadotto-acquedotto. E' così stata chiamata perché, in tempi abbastanza remoti sarebbe stato trovato un affresco di madonna con una stella sulla fronte. Trovandosi ai piedi della collina di Botromagno e del sito archeologico "Padre Eterno", in un misterioso ambiente, si pensa essere stata utilizzata per una divinità pagana della fertilità, come indicano segni ancora visibili. Nel XVI secolo divenne santuario mariano venerato e frequentato da popolazioni locali e limitrofe.

### PADRE ETERNO

Facendo una passeggiata sul ciglio del versante destro del burrone, si può visitare una prima zona archeologica conosciuta come "Padre Eterno" per la presenza di una chiesa rupestre che in una absidiola conserva ancora il volto di un Cristo Pantocratore. Gli affre-

schi più pregevoli possono essere ammirati presso il Museo Pomarici-Santomasi. In questo sito sono state portate alla luce fondamenta di costruzioni e tombe scavate nel tufo. Qui sono state scoperte due tombe dette dei guerrieri intatte con straordinario corredo funebre, una del IV secolo e l'altra del III secolo a.C. con cuspidi di lance, cinturoni e un elmo.

### BOTROMAGNO

#### (PETRA MAGNA o PETRA MANCA)

Risalendo la collina nota con il nome di Botromagno, alta

440 metri, sul cui pianoro molti studiosi e archeologi sono stati affascinati dalla ricchezza di tombe, qualcuna anche dipinta, di estese fondamenta di case, di blocchi di cinta muraria del V secolo a. C., resti di architravi e rocchi di colonne dalla struttura tipicamente dorico a riprova della presenza di

magno-greci.

### CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Costruita all'inizio del 1400, è famosa per la cappella secentesca della duchessa Giovanna della Tolfa, madre del papa Benedetto XIII, in cui si ammira un altare in legno intarsiato e altri interessanti busti di santi. Degno di rilievo è il rinascimentale crocifisso ligneo. Alla chiesa è annesso il monastero di benedettini e francescani con uno splendido chiostro del XV secolo con affreschi secenteschi nelle lunette.



*L'ultima domenica di carnevale un concorso di gente affollava i marciapiedi di via San Sebastiano per assistere al torneo "la corsa dell'anello". Cavalieri con abiti adatti alla festa, cavalcando cavalli riccamente addobbati, sfrecciavano di corsa lungo la via agitando una lunga asta che dovevano infilare in un anello di ferro sospeso al centro di una corda tesa fra due balconi. Il vincitore acclamato, veniva scortato presso la statua di San Michele in cattedrale dove depositava il trofeo della sua vittoria.*



### THE CHURCH OF SANTA MARIA DELLA STELLA

*It is better known as the "Madonna della Stella". It is located on the right hand side of the ravine which is reached by a 18th century aqueduct bridge. Its name is fairly remote due to the founding of a fresco of the blessed Mother with a star on her forehead. It was found in a mysterious location, next to the hill called Botromagno and the archaeological site known as the "Padre Eterno" (Eternal Father). People say that it was used for a pagan god of fertility, as indicated by the visible signs. In the 16th century, it became a Marian shrine which was revered and visited by the local people.*

### "PADRE ETERNO" ETERNAL FATHER

*Walking along the right hand side edge of the ravine, you can come across the first archaeological site known as the "Eternal Father". Here, you may admire a rock church in an apse with the face of Christ "Pantocrator". The most valuable frescoes can be seen at the Pomarici-Santomasi Museum. At this site, the foundations of buildings and tombs carved into the tuff are exposed. Also, two tombs of warriors with funeral ornaments were discovered here. One dates back to the 4th-century and the other to the 3rd century BC. The latter*



Botromagno

*one includes pointed lances, belts and a helmet.*

### BOTROMAGNO

**(PETRA MAGNA or PETRA MANCA)**

*Climbing the hill known as Botromagno which is 440 meters high, you may reach the plateau on which many scholars and archaeologists have been fascinated by the many tombs (some even painted), houses, block walls (dating back to the 5th century b.c.), the remains of lintels as well as the columns whose structure is typically Doric demonstrating the presence of Magna Graecia.*



The Church of San Sebastiano

### THE CHURCH OF SAN SEBASTIAN

*It was built in the early 15th century. It is famous for the 17th-century chapel of the Duchess "Giovanna della Tolfa", the pope's mother. Here, you can admire an altar in inlaid wood and other interesting busts of saints. Worthy to be noticed is the Renaissance wooden crucifix. Next to the church, there is the Benedictine and the Franciscan monastery with a beautiful cloister of the 15th century as well as the 17th-century frescoes in the lunettes.*



*On the last Sunday of the Carnival, people crowded the sidewalks of San Sebastiano street to see the tournament called "the race of the ring". Knights with suitable clothes for the feast, rode their richly decorated horses. They would ride down the street at a very high speed waving a long rod that had to be placed into an iron ring suspended in the center of a rope which hung between two balconies. The winner was escorted to the statue of St. Michael at the cathedral where he would place his trophy.*



Chiesa della Madonna delle Grazie

#### CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Costruita nel 1602 a tre navate dal vescovo Vincenzo Giustiniani con annessa residenza estiva per sé e per i seminaristi, ha una facciata che non ha uguali in nessun'altra parte del mondo. Infatti, essa riproduce lo stemma di fami-

glia del vescovo: al di sopra del bugnato della sezione inferiore si ergono tre torri sormontate da un particolare timpano su cui campeggia una grande aquila.

#### CHIESA DI SAN GIORGIO

Costruita nel XIII secolo ad una sola navata, conserva

ancora un affresco con il Padre Eterno, la Vergine con il Bambino. Sul portale esterno sono visibili stemmi dei templari a cui si deve, forse, la costruzione in un loro ritorno dalla Terra Santa. Sul prato circostante la chiesa nacque nel 1294 la fiera San Giorgio, oggi ancora attiva e viva.



*Sulle bancarelle, che riempivano le vie nei giorni della fiera, troneggiava la Cola Cola, simbolo antico della nostra città, strumento musicale a fiato in terracotta variopinta a forma di gallo con cresta regale. Gli anziani un tempo bisbigliavano tra loro, ma con pudore davanti alle anime innocenti dei bimbi, e sorridevano sornioni nel ricordare la simbologia della fertilità maschile. Compagno fedele di pastorelli e bovani nelle lunghe sere d'inverno e nelle sere canicolari dell'estate, con il suo cupo e monotono suono, addolciva la sofferenza per la lontananza dalla famiglia o dalla propria moglie.*

*Oggi è un bel soprammobile, ma ha perduto il suo antico fascino che raccontava la storia dell'uomo.*





#### THE CHURCH OF MADONNA DELLE GRAZIE

*It was built in 1602 by Bishop Vincenzo Giustiniani. It has three naves and an adjoining summer residence for the bishop himself and his seminarians. It has a unique facade which cannot be found anywhere else in the world. In fact, there you can see the family's emblem and below it, there are three towers and a gable with a large eagle.*

#### THE CHURCH OF SAN GIORGIO

*It was built in the 13th century with a single nave. It still has a fresco of the Eternal Father together with the Virgin Mary and her Child. On the external portal, you can see the emblems of the Templars and their return from the Holy Land. On the lawn, surrounding the church, the fair of San Giorgio took place ever since 1294.*



The Church of San Giorgio



*On the stalls which filled the streets during the fair, you could admire the ancient symbol of the city called "Coca Cola", a woodwind musical instrument in baked clay formed as a colorful rooster with royal crest. The elders would whisper and smile to each other, remembering the symbol of male fertility. This instrument was a faithful companion for shepherds and cowherds in their long winter and summer evenings. Its bleak and monotonous sound would reduce their pain of separation from families and wives. Today, it is a beautiful ornament though it has lost its old charm linked to mankind.*



Gravina Sotterranea è un'associazione nata con l'obiettivo di esplorare e promuovere il bellissimo mondo sotterraneo nascosto di Gravina, che vanta un'espansione metro-

politana dal centro storico fino alla collina di Botromagno. Si compone di cantine, granai sotterranei, cunicoli, acquedotti, cisterne, sistemi di drenaggio, chiese rupestri

e habitat rocciosi, tutti creati tagliando e scavando nella calcarenite, una pietra locale popolarmente conosciuta come "tufo", la pietra su cui è stata fondata la città.



## GRAVINA SOTterranea

[www.gravinasotterranea.it](http://www.gravinasotterranea.it)

info: 368.57.77.26 - 328.54.15.379



*Gravina Sotterranea is an association founded with the goal of exploring and promoting the beautiful hidden subterranean world of Gravina, which boasts a heritage*

*expanding underground from the old town till Botromagno Hill. It is made up of cellars, subterranean granaries, passages, aqueducts, cisterns, drainage systems, rocky churches*

*and rocky habitats, all created by cutting and digging into the calcarenite, a local stone popularly known as tufo, the stone on whom the city was founded.*



Con i suoi monumenti, le chiese rupestri, la sua storia che fonda le radici nel Paleolitico Antico, Gravina in Puglia si rivela agli occhi del visitatore come un patrimonio di arte e cultura. Lo sviluppo del territorio ha reso importante la valorizzazione del settore agroalimentare, è per questo che a Gravina si possono gustare prodotti peculiari della buona tradizione culinaria murgiana. Uno dei più rinomati e conosciuti anche al di fuori della Regione è sicuramente il "Pallone di Gravina" (di cui uno dei produttori è il caseificio dei **F.lli Tarantino**), provolone tipico dell'Alta Murgia, che nell'agosto del 2010 il Ministero dell'Agricoltura ha incluso nell'elenco dei Prodotti Agro-

alimentari Tradizionali, mentre nell'ottobre 2012 è diventato Presidio Slow Food. Dallo stesso anno nell'elenco del PAT è incluso un altro prodotto locale caratteristico; un biscotto dessert: il "Sasanello". A parte i numerosissimi bar, pub e pizzerie, tanti sono i posti dove poter gustare le specialità nostrane. I ristoranti, le trattorie e le bracerie della città appartengono a quella tipologia di locali caratteristici in cui tradizione si sposano in

un convivio di sapori antichi, dando vita a ricette che sono state tramandate per generazioni, come il pancotto e "u calaridd" (da non perdere quelli dell'**Osteria Sant'Agostino**) e gli "gnumeridde" che possono essere apprezzate e anche arricchite di rivisitazioni moderne.



Sasanelli

*With its monuments, the rock churches, its history rooted in the Paleolithic, Gravina in Puglia is revealed to the visitor as a wealth of art and culture.*

*The land development has made important enhancement of the agri-food sector, which is why you can taste in Gravina peculiar products of the culinary tradition of this part of Italy called Murgia. One of the most famous and popular even outside of the region is certainly the "Pallone di Gravina" (one of the producers of this great product is the dairy "**Fratelli Tarantino**"), typical provolone*

*of the Alta Murgia which in August 2010 the Ministry of Agriculture has included in the list of Traditional Foodstuffs, and in October 2012 it became Slow Food Presidium. In the same year, another characteristic product is listed in the PAT, a typical cookie dessert: the "Sasanello". Apart from the many bars, pubs and pizzerias, there are so many places where you can taste the local specialties. The restaurants, taverns and "bracerie" (steak restaurants) of the city be-*

*long to that type of typical places in which taste and tradition combine in a banquet of flavors, creating recipes that have been handed down for generations, such as "bread soup" and "u calaridd" (the ones at "**Osteria Sant'Agostino**" are a must-eat) and the "gnumeridde" which can be appreciated and also enriched in modern versions.*



**APRILE:**

- Fiera Regionale "San Giorgio"
- Corteo Storico

**MAGGIO:**

- Raduno Auto d'epoca Rombo Arcaico
- Festa San Michele delle Grotte (8 maggio)

**GIUGNO:**

- Festa SS. Crocifisso (prima domenica del mese)
- Festa Sant'Antonio da Padova (13 giugno)

**SETTEMBRE:**

- Festa Patronale S. Michele Arcangelo (29 Settembre)
- Raduno Internazionale dei Cortei Storici Medievali

**NOVEMBRE:**

- Sagra del Fungo Cardoncello

**DICEMBRE:**

- Festa Santa Lucia (13 Dicembre)
- "Natale in tutti i sensi", cartellone di eventi e attività natalizie



SS Crocifisso / SS. Crucifix



San Michele / Saint Michael

**APRIL:**

- Regional Fair "San Giorgio"
- Historical Parade

**MAY:**

- Gathering Vintage Car "Rombo Arcaico"
- Feast of St. Michael of the Caves (May 8)

**JUNE:**

- Feast of SS. Crucifix (first Sunday of the month)
- Feast of St. Anthony of Padua (June 13)

**SEPTEMBER:**

- Patron Saint Michael the Archangel (September 29)
- International Meeting of the Medieval Historical Parades

**NOVEMBER:**

- Festival of the "Cardoncello" Mushroom

**DECEMBER:**

- Feast of Saint Lucia (December 13)
- "Christmas in every sense", calendar of events and Christmas activities



Raduno Internazionale dei Cortei Storici / International Meeting of the Medieval Historical Parades



OSTERIA SANT'AGOSTINO



L'Osteria Sant'Agostino è un'accogliente trattoria divenuta un punto di riferimento nel patrimonio enogastronomico della città grazie ai suoi principi rivolti al gusto e alla rivalutazione dei sapori dell'antica cucina popolare gravinese. L'ambiente rustico e familiare viene valorizzato dall'esperienza e dalla passione per l'arte culinaria caratteristica della tradizione murgiana dei proprietari e dello staff, capaci di esaltare la genuinità degli ingredienti e la qualità nel servizio di tutte le portate del menù. Specialità della casa è il "pancotto", piatto unico tipico della storia contadina pugliese, una pietanza povera ma sostanziosa a base di pane raffermo e verdure oggi riscoperta come vera e propria delizia per il palato. Imperdibile anche "u calaridde", piatto a base di verdure selvatiche e carni locali.



*The Osteria Sant'Agostino is a cozy trattoria became a landmark in the gastronomic heritage of the city thanks to its principles aimed at the taste and the revaluation of the flavors of the popular cooking of the city of Gravina.*

*The rustic ambience is enhanced by the experience and passion for the culinary arts of the traditions of the Murgia; the owners and its staff are able to enhance the quality of the ingredients and the quality of service in all the dishes on the menu. The house speciality is the "bread soup", a typical dish of the rural history of Puglia, a poor but filling dish made with stale bread and vegetables today rediscovered as a real treat for the palate. A dish that must not be missed is "u calaridde", based on local wild vegetables and meats.*



1

C.so Vittorio Emanuele - cell. 339 1854418  
osteria.santagostino@libero.it

trattoria  
*Zia Rosa*



2

Via Marconi, 18 - tel. 080 3257842 - cell. 333 4653787  
cell. 348 5189932 - [www.trattoriaziorosa.it](http://www.trattoriaziorosa.it)

LCD  
LA CAMERA DUCALE  
\*\*\*  
R&R  
Golf & Restaurant



3

C.da Selva S.P. 201 Km 2,5 - Via Guardialto - tel. 080.326.95.12  
[info@lacameraducale.com](mailto:info@lacameraducale.com) - [www.lacameraducale.com](http://www.lacameraducale.com)

**DOVE MANGIARE / WHERE TO EAT**

**Osteria Sant'Agostino**  
Corso Vittorio Emanuele, 12 – tel: +39 080 4035186 **1**

**Trattoria Zia Rosa**  
Via Marconi, 18 – tel: +39 080 3257842 **2**

**Trattoria Mamma mia**  
Via Civita, 59 – tel: +39 080 3264509

**Osteria al Cardoncello**  
Corso Di Vittorio, 22 – tel: +39 080 3266813

**Talking in Town pub**  
Via Fori, 37 – tel: +39 080 3264125

**Ristorante Tracce**  
Via Borgo, 28 – tel: +39 080 3269786

**Osteria Cucco**  
Piazza Pellicciari, 4 – tel: +39 080 3268432

**Pizzeria ristorante pub "Peperoni"**  
Via Gallie, 81/85 – tel: +39 080 3251183

**Old River pub**  
Via S. Giuseppe, 92 – tel: +39 080 3269023

**Ayers Rock pub**  
Via Fori, 18 – tel: +39 080 325669

**Gallery pub**  
Via Punzi A, 42 – tel: 080 3263340

**Taverna Vecchia Gravina**  
Piazza Pellicciari, 13 – tel: +39 080 3254893

**Osteria Grano e Vino**  
Via Fontana La Stella, 39 – tel: +39 348 2599434

**Ristorante con Gusto**  
Piazza Scacchi 24 – tel: +39 080 3221262

**La Scarpetta**  
Viale Orsini, 13/15 – tel: +39 080 3216403

**Pizzeria Ristorante La Dimora degli Elfi**  
Via Lettieri – tel: +39 327 6633234

**Osteria la Murgiana**  
Via XXIV Maggio, 25 – tel: +39 080 3250342

**Agriturismo Masseria Sant'Angelo**  
Contrada Sant'Angelo – tel: +39 080 3264255

**Ristorante Madonna della Stella**  
Via Fontana La Stella – tel: +39 080 3256383

**Al Castello ristorante**  
Contrada Castello – tel: +39 080 3269317

**La Cava del Churrasco**  
Km. 1, Strada Provinciale 53 Per Matera – tel: +39 080 3266007

**La Banca Vecchia**  
Via San G. Evangelista, 1 – tel: +39 080 3266438

**Agriturismo Borgo Scaringella**  
Via Pescara (v. per Dolcecanto – s.p.), 52 – tel: +39 080 3265808

**Ristorante il Pescofaliero**  
Contrada Pesco Fallieri – tel: +39 080 3250801

**DOVE DORMIRE / WHERE TO SLEEP**

**La Camera Ducale**  
St. Prov. Gravina Matera "la Selva" tel: +39 080 3269512 **3**

**Casa per Ferie Gravina**  
Via S. Vicino C.da Scarpata, S.S. 96 Km. 72,130 – tel: +39 080.322.10.07

**Principe Relais**  
Via XX settembre, 8 – tel: +39 080.91.40.330

**B&B dal Prefetto**  
Via Giacomo Lupi, 9 – tel: +39 080.326.69.89

**B&B Fondovito**  
Via vico Fondo Vito, 1 – tel: +39 333 94 49 594

**Hotel Alta Murgia**  
Via Marconi, 9 – tel: +39 080 3256369

**B&B La Cattedrale Suites**  
Piazza Benedetto XIII n.9 – tel: +39 080.32.64.152

**B&B Colle del Re**  
Contrada Iazzo dei Preti – tel: +39 338 10 87 800

**B&B Fighera**  
Via Salvatore Fighera, 17 – tel: +39 080 325 81 55

**B&B Palazzo Sottile Meninini**  
Via Abbraccio D'Alies, 11 – tel: +39 080 3223695

**B&B Duca Orsini**  
Via Santa Sofia, 21 – tel: +39 080 322 4322

**Dall'Architetto Casa Vacanze**  
Vico San Matteo, 13 – tel: +39 338 23 64 849

**Relais Peucetia**  
Via Bari 96 – tel: +39 080 2371770

**B&B Casa Murgiana**  
Via Mercadante, 3 – tel: +39 080 3264965

**La Cavallerizza**  
Strada Provinciale Gravina Matera "la Selva" – tel: +39 080 3252106

**Villa del Sol**  
Strada Provinciale 137 Gravina-Corato – tel: +39 393 4091149

**Agriturismo Borgo Scaringella**  
Via per Dolcecanto – s.p., 52-70024 – tel: +39 080 3265808

**Le Stanze del Melograno**  
Calata Grotte San Michele, 25 (Via Fondovico) – tel: +39 338 4733239

**Agriturismo al Refolo**  
Località Pavone, S.P. 52 per Dolcecanto km 10,2 – tel: +39 336 839424

**Le Stanze del Console**  
Via Veneto, 5 – tel: +39 080 3261880

**B&B Selva 99**  
Via Guardialto km 2,5 – tel: +39 080 326.33.67

**B&B Le Quattro Fontane**  
Via Marconi, 2 – tel: +39 080 4030141

EMPORIO del LATTE

F.lli TARANTINO



Figli di allevatori, amanti della genuinità e dei buoni sapori, i fratelli Tarantino ancora oggi adottano metodi di lavorazione tradizionale con utilizzo di latte locale dell'Alta Murgia barese. Tra i vari prodotti freschi troviamo le mozzarelle, le scamorze, la burrata, la ricotta di mucca e di pecora, mentre tra quelli stagionati il pecorino, la caciocotta, la ricotta marzotica ed il caratteristico "Pallone di Gravina". Quest'ultimo è un formaggio in apparenza simile al caciocavallo a forma sferica prodotto con latte crudo proveniente dalle masserie del territorio dell'Alta Murgia e di Gravina in Puglia in particolare. Le origini sono molto remote: nel Parco Archeologico di Botromagno, all'interno dei corredi funebri, sono stati ritrovati strumenti per la lavorazione del latte ed addirittura una grattugia o gratta-cacio per formaggi a scorza dura proprio come il Pallone di Gravina.



*Children of farmers, lovers of authenticity and good taste, the brothers Tarantino still adopt the traditional processing methods with the use of local milk of Alta Murgia. Among the various products you can find fresh mozzarella, scamorza, burrata, ricotta of cow and sheep, while among aged products you can find pecorino, ricotta cheese, cheese-curd, ricotta marzotica cheese and the characteristic "Pallone di Gravina". The latter is a cheese similar in appearance to the cheese spherical product with raw milk from the farms of the Alta Murgia and Gravina in Puglia in particular. The origins of this typical product are very remote: in the Archaeological Park of Botromagno, inside some grave sets, tools for the processing of milk were found and even a grater or scratch-cheese for hard rind cheese just like the "Pallone di Gravina".*



4

Via Giardini 92/94 - tel. 080 3267802 - cell. 338 9963227  
[www.caseificiotarantino.it](http://www.caseificiotarantino.it)





**CENTRO  
UFFICIO**



5

C.so G. Di Vittorio, 60/B - tel. 080 3269146 - cell. 327 4509092  
[www.mindstore.it](http://www.mindstore.it) - [info.centroufficio@gmail.com](mailto:info.centroufficio@gmail.com)



**Punti di Vista**  
ottica

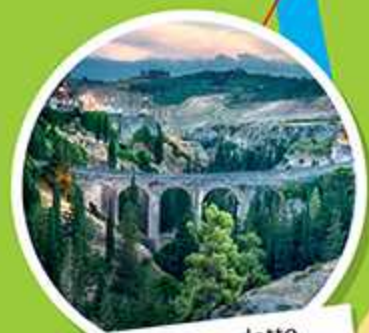


6

C.so G. Di Vittorio 89/A - tel. 080 3251393  
cell. 333 2985264 - [www.otticapuntidivista.net](http://www.otticapuntidivista.net)



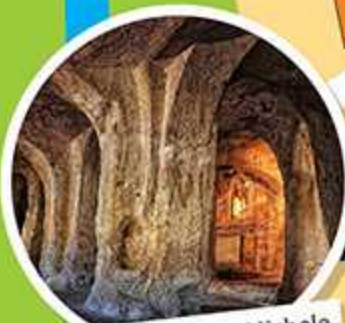
Ponte Viadotto Acquedotto



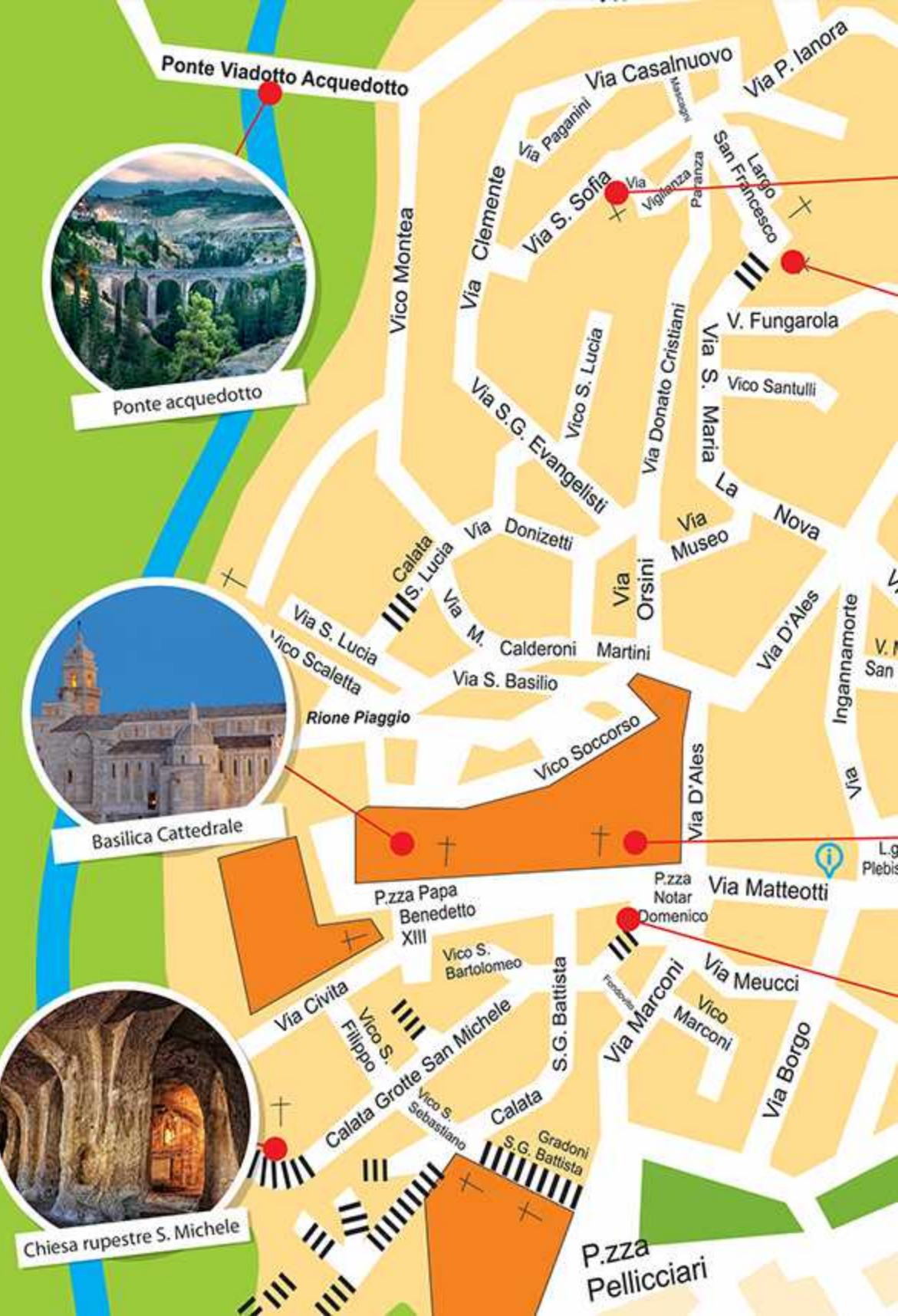
Ponte acquedotto



Basilica Cattedrale



Chiesa rupestre S. Michele





Chiesa di Santa Sofia



Chiesa di San Francesco



Santa Maria del Suffragio



Biblioteca Finia

7



# AGENZIA CLEMENTE

Automobile Club Bari

delegazioneaci.agenziaelemente



**sara**  
sara assicurazioni

via M. Lettieri, 128   
70024 Gravina in Puglia (BA)  
Tel. (+39) 080.3269371   
mail: nuova\_acigravina@libero.it 

Tessere Assistenza Stradale - Servizio Bollo - Pratiche Auto/Moto/Patenti  
Certificati Vari - Consulenza Trasporti Eccezionali - Servizi Assicurativi

8



**webis**<sup>®</sup>  
COMM

UNA GUIDA  
SICURA

NEI PROCESSI DI  
INNOVAZIONE

SOLUTIONS FOR BUSINESS | WWW.WEBIS.IT

9

Associazione Culturale  
**BENEDETTO XIII**  
Gravina Turismo



[www.benedetto13.it](http://www.benedetto13.it)

[info@benedetto13.it](mailto:info@benedetto13.it)

## Visite guidate

Guided tours - Guides touristiques - Stadtführung

- Museo di Arte Sacra
- Basilica Cattedrale
- Santa Maria del Suffragio
- Santa Sofia

Rupestre:

- Grotta di San Michele
- Grotta della Madonna della Stella

Cripte e Ipogei:

- Cripta della Basilica Cattedrale
- Cimitero Saraceno



c/o Chiesa del Purgatorio - tel. +39 338 5678017

10

**iatgravina**  
tourist  
information

per informazioni turistiche e visite guidate

Via Matteotti 17 ang. Largo Plebiscito

Gravina in Puglia (BA)

(+39) 080.326.90.65

[www.iatgravina.it](http://www.iatgravina.it) - [info@iatgravina.it](mailto:info@iatgravina.it)



**TuttoinVista**

aziende, professionisti, associazioni... on-line

[www.tuttoinvista.it](http://www.tuttoinvista.it)